

Nuove tariffe per i parcheggi nelle vicinanze della stazione

PESCARA Sarà Pescara Parcheggi a gestire, a partire da domani, i 211 nuovi posti auto a pagamento individuati sotto i due sottopassi ferroviari che collegano via Ferrari con via Bassani e via Pavone, e nell'area adiacente il Ferrhotel, sulle aree di risulta. Parcheggiare in queste zone limitrofe alla stazione centrale costerà meno, ossia cinquanta centesimi per i primi trenta minuti; un euro per la mezz'ora successiva; e solo dalla seconda ora scatteranno i due euro per ogni ora successiva.

«Intendiamo agevolare in questo modo la sosta breve di chi accompagna un parente o un amico a prendere il treno, e ha bisogno di fermarsi soltanto per pochi minuti - spiegano il sindaco Luigi Albore Mascia e l'assessore alla Mobilità Berardino Fiorilli -. Chi invece vuole sostare più a lungo ha comunque la possibilità di lasciare l'automobile sulle aree di risulta prospicienti, dove da mercoledì scorso si paga un euro per la prima ora e mezza di sosta; un euro per i successivi sessanta minuti; due euro e cinquanta invece per l'intera giornata».

Nei mesi scorsi Rete Ferroviaria Italiana Spa ha concesso al Comune di Pescara, per nove anni, le aree dei due sottopassi che collegano via Ferrari con via Pavone e via Bassani e un'area esterna. Una volta ultimata la bonifica e la disinfezione di questi spazi, e installati potenti fari che adesso illuminano a giorno i sottopassi per renderli più sicuri, i 211 parcheggi sono dunque stati dati in gestione dal Comune a Pescara Parcheggi. Altri cento posti auto, reperiti all'esterno della stazione centrale, saranno invece riservati ai turnisti delle Ferrovie. Cinque stalli auto infine saranno destinati alla sosta dei pullman che effettuano tragitti nazionali e internazionali.

Le nuove tariffe di sosta entreranno in vigore a partire da domani, quando Pescara Parcheggi avrà ultimato la realizzazione delle strisce blu sull'asfalto e avrà installato i parcometri. Sul posto ci saranno anche gli addetti della società, che aiuteranno gli automobilisti.